

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-01-2020

## SUD

CRONACHE DI CASERTA	13/01/2020	16	<a href="#">"Basta impianti, ora le bonifiche"</a> <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI CASERTA	13/01/2020	17	<a href="#">Allagamenti, parte la videoispezione</a> <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	13/01/2020	6	<a href="#">Via Padula, riapertura prevista per fine mese</a> <i>Redazione</i>	4
ROMA	13/01/2020	13	<a href="#">Frana a Cava dell'Isola, massi sulla spiaggia di Forio</a> <i>Redazione</i>	5
ROMA	13/01/2020	14	<a href="#">"LiberiAmo", pioggia di adesioni: si punta sul medico Costanzo</a> <i>Antonella Del Prete</i>	6
GAZZETTA DI BARI	13/01/2020	26	<a href="#">Palo del Colle Incendio in una palazzina famiglie evacuate</a> <i>Redazione</i>	7
MATTINO AVELLINO	13/01/2020	20	<a href="#">Sostanze tossiche nei roghi agricoli: accuse Cinque Stelle</a> <i>Riccardo Cannavale</i>	8
MATTINO CASERTA	13/01/2020	19	<a href="#">Scuola a rischio crollo, alunni pendolari L'ira dei genitori: Disagi inaccettabili</a> <i>Elio Zanni</i>	9
MATTINO SALERNO	13/01/2020	20	<a href="#">Amalfitana, finalmente la riapertura ma a Cetara restano i sensi alternati</a> <i>Mario Amodio</i>	10
NUOVA DEL SUD	13/01/2020	3	<a href="#">Danni da calamità naturale, alla Basilicata 46 milioni di euro</a> <i>Arturo Giglio</i>	11
meteoweb.eu	12/01/2020	1	<a href="#">Previsioni Meteo, peggioramento imminente al Sud: forti piogge sullo Jonio tra oggi e domani. Poi maltempo al Nord</a> <i>Redazione</i>	12
positanonews.it	12/01/2020	1	<a href="#">Progetto Scala su rischio idrogeologico: "Padre Enzo Fortunato sostiene le nostre idee"</a> <i>Redazione</i>	13
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	13/01/2020	10	<a href="#">Oltre 71mila persone controllate</a> <i>Redazione</i>	14
QUOTIDIANO DEL SUD ED. REGGIO CALABRIA	13/01/2020	12	<a href="#">Ufficio dogane, area interdetta</a> <i>Redazione</i>	15

**Sparanise ieri mattina la protesta davanti all'ex tabacchificio, devastato da un incendio la scorsa settimana**  
**"Basta impianti, ora le bonifiche"**

[Redazione]

Sparanise ieri mattina la protesta davanti all'ex tabacchificio, devastato da un incendio la scorsa settimana "Basta impianti, ora le bonifiche " SPARANISE (Iaria Ragazzina - Basta impianti, roghi tossici, discariche a cielo aperto. I residenti sono esasperati dai continui attacchi al territorio. Negli ultimi anni sono sorti diversi comitati anti-ecomostri. Un'esigenza partita dalla pancia degli abitanti, che non hanno più intenzione di tacere e sono pronti a dare battaglia. Ieri c'è stato il corteo all'ex tabacchificio, devastato da un incendio pochi giorni fa, il quarto nel giro di pochi anni. In fiamme un capannone, i caselli rossi sono riusciti a spegnere il fuoco solo 12 ore dopo l'allarme. In quell'area un grosso quantitativo di amianto, che fa da copertura alle strutture. La bonifica di fatto non è mai partita e gli abitanti temono nuovi roghi. Anche l'amministrazione, guidata dal sindaco Salvatore Martiello ha parlato di un incendio doloso, partito proprio quando l'Ente aveva richiesto la pulizia, avviando un procedimento in danno al proprietario. Mentre la burocrazia si prende i suoi tempi gli attivisti sono scesi in strada armati di striscioni e megafoni per far sentire la propria voce: "Nella struttura sono presenti enormi quantitativi di amianto che necessitano di bonifica, ad ora l'ex tabacchificio rimane una bomba sempre pronta ad esplodere che minaccia la salute di tutto l'Agro Calabrese. Oggi siamo qui con la comunità di Sparanise per richiedere la bonifica immediata", hanno detto. Ieri mattina in strada insieme a Spazio Cales e al movimento 'Basta impianti', promotori del sit-in, c'erano decine di persone. Una comunità in crescita, che segue la vicenda dell'ex tabacchificio insieme ad altre decine di battaglie. Le ex Iside e Pozzi e l'Euthalia sono in agenda ormai da anni. RIPRODUZIONE RISERVATA 'ss Niente ascensore per i -tit\_org- Basta impianti, ora le bonifiche

**Tecnici al lavoro sul collettore per cercare di individuare le cause del problema**

## **Allagamenti, parte la videoispezione**

[Redazione]

Tecnici al lavoro sul collettore per cercare di individuare le cause del problema PORTICO DI CASERTA (mpo) - Quello degli allagamenti è un problema annoso che non è stato mai risolto e che puntualmente, soprattutto in inverno, i cittadini devono subire inermi. L'attuale amministrazione comunale, diretta dal sindaco Giuseppe Oliviero, a seguito di alcuni incontri con i sindaci dei comuni limitrofi ovvero quelli di Capodrise, Recale e Macerata Campania, e a seguito di alcuni confronti in Regione con i responsabili del settore Ambiente, sono iniziate delle procedure. Nell'incontro di inizio dicembre tutti i Sindaci ed i responsabili dei Comuni interessati, presso l'impianto di depurazione di Marcianise, hanno incontrato i tecnici della SMA Campania e la ditta che effettuerà la videoispezione del collettore intercomunale al fine di individuare quali sono le vere cause che impediscono il regolare deflusso delle acque. "E proprio nelle scorse ore ci è stato comunicato che la videoispezione inizierà da martedì e prenderà il via dal rione Maltempo a Marcianise quello vicino al canile e si proseguirà per 13 km", ha riferito Oliviero. (O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Frullone****Via Padula, riapertura prevista per fine mese***[Redazione]*

Frullone Sulla strada sprofondata a dicembre si potrebbe tornare a circolare su metà carreggiata Via Padula^ riapertura prevista per fine mese NAPOLI (Ri.Spa.) - Resta ancora chiusa via Marco Rocco di Torrepadula, arteria importantissima del quartiere Frullone, interdetta al traffico ormai da un mese per un importante sprofondamento che ha interessato un lungo tratto della carreggiata. Gli operai lavorano alacremente per riparare al più presto la strada, la cui riapertura è prevista, salvo imprevisti, per fine mese. Ma nulla ancora è certo. Un disagio enorme che si ripercuote sul traffico di tutta la zona, a cominciare da quella ospedaliera. hitasata tutti i giorni via Nuova Toscanella, unico sbocco da cui passare."Vili Municipalità ha chiesto e ottenuto da parte degli organi competenti la possibilità per i mezzi di soccorso di utilizzare come strada alternativa "il percorso esistente attraverso la Direzione Generale di Asl Napoli 1 Centro, ubicata in Strada Comunale del Principe, evitando in questo modo un notevole allungamento di percorso per raggiungere i Pronto Soccorso degli ospedali della zona ospedaliera", come si legge in una nota. Come informa Salvatore Passaro, vicepresidente deirVUI Municipalità, si sta lavorando affinché venga aperta almeno mezza carreggiata della strada, sprofondata per un grave dissesto idrogeologico. E non mancano le polemiche. ' É problema di via Marco Rocco di Torrepadula è stato causato dalla mancata manutenzione stradale. La questione è stata già segnalata più volte, eppure a lungo ignorata". RIPRODUZIONE RISERVATA Traffico in tilt in zona per la strada chiusa La voragine -tit\_org-

## Frana a Cava dell'Isola, massi sulla spiaggia di Forio

*Ischia, la denuncia di Borrelli e Urraro (Verdi): Un crollo annunciato, serve una mappatura*

[Redazione]

Frana a Cava dell'Isola, massi sulla spiaggia di Forio Ischia, la denuncia di Borrelli e Urraro (Verdi): Un crollo annunciato, serve una mappatura ISCHIA. Frana a Cava dell'Isola e i massi invadono la spiaggia di Forio. Francesco Emilio Borrelli, consigliere regionale dei Verdi, e Mariarosaria Urraro, commissario dei Verdi di Ischia denunciano: È un crollo annunciato, è necessaria una mappatura per prevenire nuovi fenomeni del genere. Il costone roccioso di Cava dell'Isola continua a crollare nell'indifferenza generale. Questo è il vero dato che registriamo dopo l'ennesima frana che ha interessato il costone che si affaccia sulla spiaggia di Forio. Da anni i Verdi e i cittadini denunciano una situazione di incuria inaccettabile. Questa volta il crollo ha interessato anche parte della terrazza dell'Hotel che sovrasta la spiaggia, rendendo chiaro che questi crolli possono facilmente trasformarsi in tragedie. Vogliamo ricordare che da anni denunciavamo il nesso tra l'abusivismo edilizio selvaggio realizzato anche in zone franose e pericolose e questi crolli. È un fatto grave, tra l'altro, che gli autori di questa situazione non siano stati sanzionati in modo adeguato. Proponiamo una mappatura di tutta l'isola, per constatare tutte le situazioni pericolose che hanno bisogno di una pronta messa in sicurezza. L'allarme si fa ancora più pressante in quanto Ischia è un'isola vulcanica, soggetta a frequenti terremoti che favoriscono gli smottamenti. Borrelli e Urraro aggiungono: Il menefreghismo per quelle che sono tragedie annunciate è imbarazzante, nessuno si preoccupa della messa in sicurezza di questi territori che invece dovrebbe essere al primo posto delle agende, soprattutto in luoghi come Ischia, che ha nella sua natura la loro più grande ricchezza. lili -tit\_org- Frana a Cava dell'Isola, massi sulla spiaggia di Forio

Vicini al progetto anche Sandro Ruotolo e Gianni Notari. Intanto gli altri si organizzano  
**"LiberiAmo", pioggia di adesioni: si punta sul medico Costanzo**

[Antonella Del Prete]

FRATTAMAGGIORE VERSO LE ELEZIONI Vicini al progetto anche Sandro Ruotolo e Gianni Notari. Intanto gli altri si organizza che sembra sia stato smarrito da tempo. Un progetto politico di cui Costanzo si presenta come garante. IL COMITATO. Siamo un variegato gruppo di donne ed uomini legati a Frattamaggiore, alla sua storia, alla sua comunità; cittadini frattesi, che, dopo decenni di politiche incentrate sul consumo del territorio e sugli interessi di pochi, hanno deciso di mettersi in gioco, per superare il declino, hanno spiegato i componenti del Comitato. Vogliamo una città più bella, più pulita, governata con competenza, coraggio, rispetto dell'ambiente e senso del bene comune. Facciamo appello alle forze sane della città. LE ADESIONI. LiberiAmo Frattamaggiore è diventata associazione, con regolare statuto, che intende impegnarsi non solo per la scadenza elettorale. Una cinquantina i cittadini che hanno aderito alla nascita del Comitato, che si sta allargando a macchia d'olio. Il motto è "mi interessa e partecipo" in contrapposizione al "non mi riguarda". Al centro del progetto "Una Città rispettosa dell'ambiente, della sua storia, dei beni comuni e delle regole del vivere civile, con un focus sulle persone più deboli e fragili come i cobambini, gli anziani, i disabili, i giovani, chi è senza lavoro, nella Il comitato promotore con Gianni Notari al gazebo allestito in piazza DI ANTONELLA DEL PRETE FRATTAMAGGIORE. Raccolte centinaia di adesioni mattina al progetto "LiberiAmo Frattamaggiore". Dopo quella arrivata nei giorni scorsi, di Sandro Ruotolo, ieri mattina è giunta quella del gesuita Gianni Notari, di origini grumesi, docente di antropologia culturale e sociologia della religione a Palermo, attualmente a Catania, figura di primo piano nell'impegno civile. IL PROGETTO. Sono stato a Frattamaggiore. In questa località nasce un progetto di città inclusiva, solidale e trasparente. Non potete immaginare la mia gioia. Insieme, adulti e giovani, non si rinuncia al sogno di un mondo migliore ha commentato dopo aver fatto visita al gazebo allestito dal comitato "LiberiAmo" che punta su una eventuale candidatura del medico per l'ambiente Luigi Costanzo. Il progetto è quello di aggregare persone attorno ad una idea di città inclusiva, solidale, trasparente nei suoi meccanismi decisionali e organizzativi, che aiuti a riscoprire e ritrovare quel senso di comunità e di appartenenza convinzione che attraverso la loro tutela e difesa si garantisce il benessere di tutti. Un gruppo di donne e uomini che crede in una metodologia partecipativa dove il noi prevale sull'io, nella consapevolezza che il tanto auspicato cambiamento sia tanto più possibile quanto maggiormente riesca ad essere accettato e condiviso dai cittadini e dalla società civile" si legge negli intenti del Comitato. LE ELEZIONI. A maggio si vota per le comunali e quasi certamente il Comitato si presenterà con una propria lista, non si sa se da sola o sostenuta da altre. L'adesione di tante persone, esponenti della società civile, lascia immaginare che l'iniziativa possa godere di un ampio sostegno. Le urne però sono sempre una sorpresa. Sul versante opposto il Pd, diviso da una faida interna tra l'ex sindaco Francesco Russo e quello in carica Marco Del Prete, mentre dalle file di un'opposizione unita si propone il consigliere uscente Michele Granata. Riuscirà il neofita della politica. Luigi Costanzo, che ha messo insieme anche altri comitati (per esempio No ai tralicci) a scardinare le roccaforti dei politici temprati e consolidati? L'entusiasmo registrato ieri mattina lascia ben sperare al Comitato, ma la storia insegna che i politici navigati hanno sempre sette vite. -tit\_org- LiberiAmo, pioggia di adesioni: si punta sul medico Costanzo

## Palo del Colle Incendio in una palazzina famiglie evacuate

[Redazione]

Scompiglio ieri mattina in via XXIV Maggio per un incendio sviluppatosi al primo piano di una palazzina. Il fuoco da un'abitazione del primo piano, avrebbe presto cominciato a divampare minacciando anche i nuclei familiari dei piani superiori. Denso il fumo e tantissima la paura anche per la presenza di alcuni bambini. Gli stessi inquilini dello stabile di via XXIV Maggio ma anche alcuni passanti hanno allertato intorno alle 10.30 forze dell'ordine e mezzi di soccorso. Immediato l'intervento delle squadre di vigili del fuoco intervenute con ben tre automezzi nel tentativo di domare le fiamme e mettere subito in sicurezza gli inquilini dell'edificio. I motivi del rogo? Ancora da accertare. Qualcuno sospetta che possa essersi de terminato un corto circuito a causa del cattivo funzionamento di un elettrodomestico, ma sarà l'esito dei rilievi dei carabinieri a stabilire con esattezza cosa abbia dato origine all'incendio. Sul posto, ieri mattina, anche i soccorritori del 118: tre donne e due bambini, infatti, sono rimasti lievemente intossicati dal fumo che si è sprigionato e che ha velocemente invaso le scale condominiali e alcuni appartamenti, Ansia tra gli inquilini ma anche tra i cittadini che si sono riversati in via XXIV Maggio temendo esiti ben più pesanti del rogo. Famiglie nel frattempo evacuate. (red. ero.) -tit\_org-

## Sostanze tossiche nei roghi agricoli: accuse Cinque Stelle

[Riccardo Cannavale]

^Monteforte e Mercogliano nella morsa, appello ai sindaci Motta e Graziano: Dai residui vegetali effetti nefasti> IL CASO Riccardo Cannavale Adesso basta. La situazione non è più tollerabile. Chi brucia i residui vegetali in maniera incontrollata ci sta uccidendo. Non ci sto, non voglio più che in paese si respiri un'aria malsana. A questo punto investirò della vicenda direttamente il ministro Costa. E' un fiume in piena Chiara Motta, la capogruppo del Movimento 5 Stelle che da anni denuncia gli effetti nefasti sull'ambiente e la salute dell'antica pratica di ripulire i fondi agricoli attraverso la bruciatura residui vegetali. Una abitudine che, per quanto normata da provvedimenti ed ordinanze, restituisce in alcuni giorni un'aria assolutamente irrespirabile. Attualmente, a Monteforte (ma anche nei comuni limitrofi) è possibile procedere con l'accensione degli scarti vegetali solo il martedì ed il sabato. Le operazioni dovrebbero avvenire in una determina fascia oraria, sotto stretto controllo e, comunque, in condizioni ambientali dalle quali non possano derivare rischi per la salute e l'ambiente. Ed è proprio questo il punto a cui si appella Chiara Motta. Sabato il paese era letteralmente invaso dal fumo, al punto che non si respirava - denuncia -. Così non va. E non mi si venga a dire che si è sempre fatto così. Io non ci sto più e se sarà necessario denuncerò chi si rende responsabile di un grave attacco alla salute pubblica. La capogruppo pentastellata, sull'argomento ha già più volte cercato di sensibilizzare cittadini ed agricoltori. Il problema principale è legato al fatto che molti non si limitano ad accendere i residui vegetali in zone di montagna ma anche nei piccoli giardini che si trovano tra le abitazioni. Ormai anche in casa si respira un'aria acre e maleodorante e diventa difficile anche far asciugare la biancheria che si impregna di fumo. Ci sono strade del paese in cui non si può nemmeno camminare senza che lacrimino gli occhi. Ma po' mai essere consentito tutto ciò nel 2020?. Secondo l'esponente pentastellata, le norme esistenti in materia sono fin troppo chiare. Ma si continua a fare confusione. Più o meno artatamente. Si può accendere - ammette la consigliera -, è vero, ma solo se non si reca fastidio e danno agli altri. Ed è evidente che di fastidi ce ne sono, eccome. Installazione di centraline per la verifica della qualità dell'aria: è questa la soluzione che propone Chiara Motta. A' il caso di cominciare a monitorare la qualità dell'aria in maniera costante - dice -. Solo con una centralina che funzioni e che restituisca i dati sulla qualità dell'aria che respiriamo e sulla presenza di particelle nell'atmosfera può darsi che chi di dovere si prenderà le dovute responsabilità. Un tema, quello della qualità dell'aria e del necessario monitoraggio, sul quale Chiara Motta intende tenere alta l'attenzione anche in sinergia con il suo omologo di Mercogliano, Giuseppe Graziano. Quest'ultimo ha, a più riprese, sollecitato il sindaco D'Alessio e l'assessore Coppola affinché si cominciasse a capire quale sia la situazione dell'aria, in particolare, a Torrette, la più trafficata arteria cittadina. NEL WEEK END I CENTRI ABITATI INVASI DAL FUMO I CONSIGLIERI COINVOLGERANNO IL MINISTRO COSTA L'ALLARME La nebbia che sale dai campi in realtà è il fumo delle stoppie bruciate -tit\_org-



## **Scuola a rischio crollo, alunni pendolari L'ira dei genitori: Disagi inaccettabili**

[Elio Zanni]

Scuola a rischio crollo, alunni pendolari L'ira dei genitori: Disagi inaccettabili Elio Zanni Pericolo di crollo imminente: questo si legge nella perizia dell'Ufficio tecnico comunale, per cui l'ordinanza di chiusura delle scuole era inevitabile. Teso faccia a faccia, ieri a Casale di Teano, tra il sindaco Alfredo D'Andréa, la presidente del consiglio comunale. Maria Paola D'Andréa, il vicesindaco Alessandro Pinelli e i genitori di quasi ottanta bambini delle elementari e della prima infanzia. Bambini e genitori costretti ogni giorno, da mesi, dalle frazioni Casale e Carbonara a lunghe trasferte per raggiungere i plessi provvisori. Trasferte in pullman e con mezzi privati perché spesso i trasporti sono in enorme ritardo e noi abbiamo precisi orari di lavoro. Peggio: i bambini non verrebbero poi accompagnati alle rispettive zone, costringendo a ulteriori sacrifici. La situazione è grave, quei solai sono veramente in pieno degrado, ridotti così da anni di infiltrazioni d'acqua piovana alle quali nessuno ha mai rimediato con interventi professionali. Spesso ho visto persone 11 in cima ai tetti a stendere fogli di catrame che poi il vento ha confessato ieri durante l'incontro cittadini e sindaco un residente del posto - portava regolarmente via. Tutti sapevano, il comitato civico del posto ha scritto più volte al comune, ma poi è stata l'ultima ondata di maltempo a mettere in luce la gravità della situazione e i precedenti sperperi di denaro pubblico. A ottobre è crollato l'intonaco del soffitto della scuola media Vincenzo Laurenza nel centro capoluogo, subito sbarrata, mentre per precauzione sono iniziate le verifiche in tutti i plessi ed ecco che sono saltati fuori gli scheletri dagli armadi. Il messaggio del comitato dei genitori al sindaco è stato chiaro: se la situazione persiste iscriveremo i bambini alle scuole di Caianello. Sarebbe una vergogna per Teano, ma anche una coltellata alle già asfittiche casse comunali. Per questo il sindaco, dopo aver indicato come e dove ha reperito i fondi circa 186 mila euro e surrogando con una commissione il Genio civile nella sua funzione di approvazione del progetto alla luce della sicurezza sismica si è lasciato andare ad una previsione e un preciso impegno dichiarando: I lavori di ristrutturazione avranno inizio tra poco più di due mesi. L'incontro è finito così, con i genitori che hanno iniziato il conto alla rovescia prima di trasferire i bambini a Caianello. -tit\_org- Scuola a rischio crollo, alunni pendolari ira dei genitori: Disagi inaccettabili

## **Amalfitana, finalmente la riapertura ma a Cetara restano i sensi alternati**

[Mario Amodio]

Mario Amodio Tutto pronto per la riapertura della statale amalfitana chiusa esattamente da un mese alle porte di Maiori. Da quel maledetto pomeriggio del 13 dicembre quando, nel bel mezzo di una bufera di vento e pioggia battente, si staccò la grossa frana che ha tenuto spezzata in due la Divina. E solo per miracolo nessun mezzo in transito venne coinvolto in quel crollo di roccia essendo la strada sgombera al momento della frana. Gli operai del Consorzio Genea anche ieri hanno lavorato fino all'imbrunire per gli ultimi interventi di pulizia dell'impluvio dove saranno installate a sbalzi nella giornata di domani alcune reti paramassi. L'importante arteria di collegamento riaprirà oggi pomeriggio, verosimilmente intorno alle 17. Anche se non si esclude che la ri- LA NOBILITA presa della circolazione possa essere anticipata al primo pomeriggio qualora fossero completati gli ultimi interventi. Un risultato importante in termini di tempistica grazie alla sinergia tra enti e istituzioni (Regione su tutti, e poi genio civile, dipartimento regionale della protezione civile e comuni interessati) ma soprattutto all'impegno profuso dai tecnici e dagli specialisti del consorzio Genea, l'impresa incaricata dell'importante intervento di bonifica e che in questo mese ha disposto turni di lavoro diurni e notturni per accelerare al massimo la messa in sicurezza. La statale 163 riaprirà sempre domani ufficialmente anche a Cetara dove si procederà ancora per un po' a sensi di marcia alternati regolati da impianti semaforici per consentire alla ditta Cardine di completare la bonifica. E a breve si conta di rimuovere il restringimento di carreggiata nei pressi del cimitero di Malori dove lo scorso ottobre venne giù un'altra frana. A breve l'impresa incaricata della bonifica installerà l'ultima barriera paramassi la cui apposizione avverrà in alta quota.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Danni da calamità naturale, alla Basilicata 46 milioni di euro

[Arturo Giglio]

Il dato è fornito dal Dipartimento della Protezione civile Danni da calamità naturale, alla Basilicata 46 milioni di euro di ARTURO GIGLIO ROMA - Nel conteggio dei danni per oltre 5,6 miliardi di euro relativi all'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito l'Italia negli ultimi mesi del 2019 ci sono 46 milioni di euro che riguardano la nostra regione. È dato è fornito dal Dipartimento della Protezione civile che ha trasmesso a Bruxelles il fascicolo con la stima dei costi relativi ai danni causati dagli eccezionali eventi meteorologici che, nell'autunno scorso, hanno interessato gran parte del territorio italiano, al fine di attivare il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (Fse), destinato a sostenere gli Stati membri dell'Ue colpiti da catastrofi naturali. La stima riferita alla Basilicata è quella trasmessa dalla Giunta Regionale. Degli oltre 5,6 miliardi di euro, spiega la Protezione civile, "oltre 4,5 miliardi sono i danni diretti relativi a edifici, infrastrutture pubbliche e ad attività produttive, mentre oltre 1,1 miliardi sono i costi relativi alla gestione dell'emergenza". "La stima - si precisa in una nota - comprende danni diretti, sia pubblici che privati - vale a dire quelli che hanno compromesso edifici, infrastrutture e che hanno colpito industrie e imprese, il patrimonio culturale, le reti di distribuzione dell'energia, del gas, dell'acqua - e i costi eleggibili, sostenuti dallo Stato per far fronte alla prima fase dell'emergenza. Questi ultimi, in particolare, comprendono i costi per il ripristino immediato delle funzionalità di infrastrutture e impianti nei settori dell'energia, dell'acqua, delle acque reflue, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della sanità, dell'istruzione; per i servizi d'emergenza legati al soccorso della popolazione colpita e ad assicurare gli alloggi provvisori per la messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione e per la protezione del patrimonio culturale; per l'immediata ripulitura delle zone danneggiate". Il dossier inviato alla Commissione europea - per il tramite della Rappresentanza permanente d'Italia - rappresenta la sintesi, su scala nazionale, delle informazioni e dei dati comunicati al Dipartimento dalle Regioni e dalle Province autonome coinvolte: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Valle d'Aosta, Province autonome di Trento e Bolzano, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Per quanto riguarda la Basilicata agli inizi del mese di dicembre il Governo ha riconosciuto lo stato di emergenza alla Regione Basilicata per i danni provocati dal violento nubifragio che, il 12 novembre scorso, ha interessato in particolare Matera e l'area del Metapontino. Nel primo stanziamento di 100 milioni di euro, disposto dal Consiglio dei Ministri, secondo la ripartizione effettuata per le regioni colpite, i 49 mila euro destinati alla Basilicata hanno provocato non poche polemiche per restrema esiguità. Solo a Policoro la giunta comunale ha stimato i danni in non meno di 5 milioni di euro. Allarmanti le cifre fornite dalle organizzazioni agricole. Il presidente nazionale della Cia-Agricoltori Italiani Scanavino, il 6 dicembre scorso, nell'incontro nel Metapontino con gli agricoltori danneggiati dalle calamità dell'1 e 12 novembre scorsi e i produttori associati ad Apofruit, ha sollecitato misure adeguate e non solo di natura economica. "Una calamità naturali nel nostro Paese - ha detto Scanavino - si ripetono troppo frequentemente al punto di aver perso quel carattere di eccezionalità. Non è un caso che nei territori dove l'attività di manutenzione è svolta efficacemente, soprattutto grazie al ruolo degli agricoltori. È il Paese che vogliamo richiede dunque grande attenzione al governo del territorio, da realizzare con un Progetto di manutenzione da affidare ad un'Autorità Pubblica per la politica da sola non può farcela e con una serie di strumenti che mettano al centro l'imprenditore agricolo", Alcuni dei danni che hanno interessato l'area del Metapontino -

tit\_org-

## Previsioni Meteo, peggioramento imminente al Sud: forti piogge sullo Jonio tra oggi e domani. Poi maltempo al Nord

[Redazione]

Previsioni Meteo La moderata bassa pressione che da giorni è attiva tra il Nord Africa e il Mediterraneo meridionale, riuscirà parzialmente a corrodere anticiclone, portando una fase di maggiore instabilità sulle estreme nostre regioni meridionali. apice di un peggioramento imminente su queste aree, andrà tra le prossime ore serali, la notte e per gran parte di domani, lunedì 13 gennaio. Qualche pioggia debole ancora martedì tra Calabria e Puglia meridionale. Nelle ultime ore, tuttavia, è leggermente variato asse depressionario con cambiamento anche delle aree più interessate da fenomeni. Nell'agionamento di ieri avevamo individuato i settori orientali siciliani come quelli maggiormente esposti all'azione perturbata. Invece, in virtù del nuovo assetto barico, il focus del maltempo si sposterà decisamente più a Nord. Come visibile dalla cartina precipitazioni allegata, le aree ove maggiormente insisteranno i nuclei instabili provenienti dal Mediterraneo meridionale, saranno quelle calabresi del Crotonese, del Sudest Cosentino e del Nord Catanzarese. Su questi settori sono previste le piogge più continue e insistenti, con la fase clou tra le prossimi ore serali-notturne e la mattinata di domani, ma poi ancora piogge irregolari fino a martedì. Sono attesi fino a 20/30 mm entro martedì sulle aree più scure, localmente anche 40 mm verso le coste del Crotonese. Tutte le altre aree meridionali colorate in celeste vedranno nelle prossime ore e anche per domani più nubi irregolari con addensamenti e qualche piovasco sparso, localmente qualche pioggia moderata sulle aree verso il viola. Sui settori cerchiati in rosso, tra la Puglia, Est Campania e la Lucania, saranno possibili addensamenti per nubi basse e qualche locale piovasco essenzialmente nella giornata odierna, ma poi in miglioramento. Ma non saranno solo le estreme aree meridionali a essere interessate da instabilità. Nonostante alta pressione, ancora più marcata sulle regioni settentrionali, un particolare gioco di umidità (acquisita dalle correnti antiorarie di provenienza occidentale nel transitare sull'alto Tirreno) e di orografia, comporterà una insistente instabilità, a iniziare soprattutto dalla notte su martedì 14 e poi verso metà settimana, sulle regioni dell'alto Tirreno. A essere particolarmente colpita, sarà soprattutto la Liguria dove, tra martedì 14 e giovedì 16, potranno aversi piogge insistenti localmente anche di una certa intensità con accumuli complessivi fino a oltre 30 mm. Nubi e piogge più deboli, ma localmente anche qui moderate, potranno estendersi anche al Piemonte sudorientale, al Centro Sud della Lombardia, all'Emilia-Romagna centro-occidentale e al Centro Nord della Toscana. Insomma, alta pressione abbastanza prevalente, con ampio soleggiamento e clima asciutto, ma non mancheranno aree con disturbi e talora anche importanti agli inizi e anche per il corso di questa settimana. Per monitorare il maltempo in atto, ecco le migliori pagine del nowcasting: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

## Progetto Scala su rischio idrogeologico: "Padre Enzo Fortunato sostiene le nostre idee"

[Redazione]

Progetto Scala spera nell'intercessione di Padre Enzo Fortunato, per convincere il Sindaco di Scala Luigi Mansi ad investire sulla prevenzione sul tema del rischio idrogeologico. I consiglieri di minoranza della Città del Castagno, pubblicando un estratto di TG1 Dialogo andato in onda ieri, commentano così un passaggio del Direttore della Rivista San Francesco: Ringraziamo il nostro concittadino Padre Enzo Fortunato che indirettamente conferma e sostiene le nostre idee e le nostre azioni sulla prevenzione relativa al rischio idrogeologico e speriamo che almeno lui riesca a convincere il Sindaco di Scala, dopo 12 anni di amministrazione, ad investire sulla prevenzione. Un ottimo punto di partenza, quindi, che metterebbe tutti d'accordo nel Borgo più Antico della Costiera, dove la questione del dissesto idrogeologico è particolarmente sentita, soprattutto dopo gli eventi di dicembre. Intanto lo scorso 9 gennaio i consiglieri Antonio Ferrigno, Massimiliano Bottone e Gerardo Apicella hanno avanzato al primo cittadino una richiesta di adottare provvedimenti urgenti, per la messa in sicurezza dei valloni Magliulo e MonteCarro, la parte alta della Valle delle Ferriere (la cosiddetta piana della fice noc), della pineta PuntaAglione e i sentieri che raggiungono Santa Maria dei Monti sia da Santa Caterina che dalla località Scalandrone a Campidoglio. Più informazioni su progetto scala Luigi Mansi Padre Enzo Fortunato Costiera Amalfitana Ravello e Scala Accedi tramite Facebook

**CARABINIERI Il bilancio di un anno significativo per l'Arma  
Oltre 71mila persone controllate**

[Redazione]

CARABINIERI Il bilancio di un anno significativo per l'Arma Oltre 71 mila persone controllate NEL corso del 2019, su tutto il territorio della provincia di Matera, numerose sono state le attività posteessere dal carabinieri sia sotto il profilo preventivo che repressivo, grazie alla presenza capillare sul territorio assicurata dalle 28 Stazioni, spesso unico presidio presente della forza pubblica. A testimonianza di tale enorme impegno, le 71.000 persone controllate ed i 54.000 automezzi nei centri urbani e lungo le principali arterie stradali; le persone denunciate in stato di libertà sono state 1.400, mentre 853 quelle arrestate in flagranza di reato e in esecuzione di provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria. Nel corso dei vari servizi, sono stati sequestrati oltre 11 kg di sostanze stupefacenti, 500 piante di cannabis indica, nonché oltre 100 armi di vario genere e 300 munizioni. Sul piano della sicurezza stradale, sono state elevate 3.800 contravvenzioni (fra cui 72 per guida in stato di ebbrezza e 13 per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti). Sono stati inoltre eseguiti più di 250 interventi per incidenti stradali sulle arterie stradali dellaprovincia. Sono, altresì, da sottolineare gli importanti risultati sul piano del contrasto al traffico di droga ed in tema di lotta alla criminalità organizzata. Tra le operazioni più importanti portate a termine nel corso dell'anno, sotto il coordinamento delle Procure di Potenza e Matera, vanno sicuramente ricordate: "Operazione Libértate", il 16 gennaio 2019, sviluppata congiuntamente ai carabinieri del Comando Tutela del Lavoro, che ha portato all'arresto di 11 persone ritenute responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione per delinquere finalizzata alla intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro con carattere della transnazionalità, estorsione, uso indebito di carte di credito e corruzione, commessi nei comuni di Policoro, Scanzano Jónico, Tursi e Marconia di Rsticci; "Operazione 101", il 4 febbraio 2019, sviluppata congiuntamente ai Carabinieri del Raggruppamento Operativo Speciale che ha portato all'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 9 persone ed una ai domiciliari nei confronti di altre 8 persone, ritenute responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione denominata "Clan Schettino", armata e di stampo mafioso, dedita al racket delle estorsioni ai danni di imprese agricole ed edili, incendio, danneggiamento, tentato omicidio e spaccio di stupefacenti, commessi nei comuni di Policoro e Scanza no Jónico, nel periodo di tempo intercorso tra l'anno 8016 e gennaio 2019. Il 12 febbraio a Brindisi, è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un pregiudicato residente a Brindisi, ritenuto responsabile del reato di rapina a mano armata perpetrata a Matera il 29 agosto 2018 nei confronti della gioielleria "Follie d'Oro" all'interno del centro commerciale Mongolfiera. Poi l'operazione "Alta Tensione", il 4 giugno 2019, eseguita ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 8 persone facenti parte di un sodalizio criminale dedito alla commissione di furti e ricettazione di cavi di rame; "Operazione 101 Bis", il 26 settembre 2019, con 8 persone arrestate e dei domiciliari nei confronti di un'altra, ritenute tutte responsabili di aver fatto parte di un'associazione per delinquere armata e di stampo mafioso denominata "Clan Schettino" e dedita al racket delle estorsioni ed allo spaccio di sostanze stupefacenti; "Operazione Paradiso", il 30 settembre; il 25 ottobre a in Tursi, è stata scoperta una vera e propria fabbrica di marijuana, con l'arresto di un operaio del posto ed il sequestro di oltre 10 kg di marijuana. Poi la presenza dei carabinieri su tutti i fronti di criticità sociale e Protezione civile. /~ MATERA I Coinijne, De Ruggieri aĩ a -tit\_org-

**PORTO Il maltempo ha provocato danni al tetto dell'immobile al molo Margottini  
Ufficio dogane, area interdetta**

[Redazione]

Il maltempo ha provocato danni al tetto dell'immobile al molo Margottini. La Uilpa chiede interventi immediati altrimenti sarà sciopero del personale. Il maltempo degli ultimi giorni dell'anno appena trascorso ha causato seri danni all'Ufficio delle Dogane di Reggio Calabria, situato sul molo Margottini del porto cittadino. A denunciarlo il segretario generale territoriale Uilpa Patrizia Foti ed il segretario regionale Uilpa Dogane Calabria Paolino Pugliese, solidali con tutti i lavoratori della struttura, costretti, in questi ultimi giorni, a relegarsi e "concentrarsi" nei soli uffici del piano terra. Il forte vento - precisa Pugliese - ha divelto la copertura dell'immobile, procurando importanti infiltrazioni di acqua piovana e conseguenti distacchi di intonaci dai soffitti del primo piano della struttura, tanto da rendersi necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco, che hanno dichiarato inaccessibile ed interdetta tutta l'area interessata. La stagione invernale prosegue Foti - caratterizzata proprio dal mal tempo, aggraverà ancora di più la situazione dell'immobile e, di conseguenza, della sicurezza dei lavoratori che, anche se trasferiti al piano sottostante, sono costretti a spazi più angusti e poco idonei allo svolgimento del loro lavoro, per non parlare di tutti gli incartamenti d'ufficio rimasti all'interno dell'area interdetta. Ad oggi, nonostante l'evento in questione sia finito sulle pagine dei quotidiani, non esiste una pianificata ricognizione della salute degli immobili destinati ed adibiti ad uffici pubblici e non può più essere rimandata sine die, occorre invece un maggiore interesse delle amministrazioni preposte, affinché vengano sollecitati i Governi nazionale, regionale e locale, perché provvedano alla messa in sicurezza degli stabili in tempi rapidi. Urge programmare - incalza Foti un piano straordinario d'intervento, che garantisca non solo la messa in sicurezza dell'intero edificio ma, soprattutto, l'incolumità fisica dei lavoratori, già quotidianamente provati dalla carenza di organico e dall'aumento dei ritmi lavorativi, che hanno costretto ad inasprire la battaglia, non solo con una dura nota al ministro Gualtieri, ma anche con la proclamazione dello stato di agitazione del personale a carattere nazionale. Situazione difficile, dunque, all'ufficio delle dogane. Auspichiamo - concludono Foti e Pugliese - che le azioni messe in campo fino ad ora, possano portare ad una risoluzione immediata dei problemi, senza dover ricorrere, in extrema ratio, alla tutela dei dipendenti, attraverso la proclamazione dello sciopero del personale. Pezzi del soffitto sbriciolato sul pavimento di un piano -tit\_org-